

Utilizzo del contributo di 7.000 milioni del C.N.R.

Il contributo del C.N.R. di complessivi 7.000 milioni erogato senza vincolo di destinazione, è stato incassato secondo le previsioni per 4.000 milioni in conto esercizio e per 3.000 milioni in conto capitale.

I 4.000 milioni in conto esercizio sono serviti a bilanciare lo squilibrio di parte corrente fra entrate e spese e sono stati utilizzati per far fronte alle spese del personale dipendente (cat. II : 2.500 milioni), alle spese generali (cat. IV : 1.000 milioni) e alle spese per prestazioni istituzionali (cat. V : 500 milioni).

I 3.000 milioni in conto capitale sono stati impegnati, unitamente a fondi consortili e a fondi commissariali, con la seguente ripartizione:

a) Nuove costruzioni e ristrutturazione immobili (cap. 1020) : L. 2.000.000.000

edificio Q	1.370.000.000
edificazione pal. E3 - laboratori	390.000.000
struttura aula informatizzata pal. L2	240.000.000

b) Acquisizioni immobilizzazioni tecniche - (cat. XI) : L. 649.400.000

c) Contributi ad iniziative di ricerca di terzi (cap. 1220) : L. 350.600.000

costituzione Lab. Mat. Polimerici	320.700.000
SYAC	29.900.000

L'aspetto economico, patrimoniale, commerciale.

Nel 1996 è stato compiuto un decisivo progresso nella contabilità economico-patrimoniale del Consorzio, in quanto da quest'anno sia lo stato patrimoniale che il conto economico istituzionale che il conto economico commerciale sono il risultato della completa contabilizzazione in partita doppia di tutti i fatti economici che interessano l'ente e non più di parziali estrapolazioni extracontabili.

Il bilancio economico patrimoniale dell'anno 1996, redatto come negli anni scorsi in analogia con quanto previsto dal DPR 696/86 per gli enti pubblici non economici, si riassume nelle seguenti evidenze contabili:

Totale ricavi	15.607.329.093
Totale costi	6.498.883.215
Perdita d'esercizio	-9.108.445.878
Totale attività	200.641.755.744
Totale passività	55.859.007.116
Patrimonio netto	144.782.748.628

Il conto economico istituzionale chiude con una perdita di 2.770.185.964, dovuta principalmente alla contabilizzazione per la quota di competenza del Consorzio della perdita dell'anno 1995 (ultimo bilancio approvato) della Sincrotrone Trieste Scpa. . Detto conto economico è stato interessato da una serie di variazioni patrimoniali straordinarie, resesi indispensabili allo scopo di ottenere il completo allineamento dei dati della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, che risulta in questo modo completamente derivata da quella.

L'esame dello stato patrimoniale evidenzia una significativa riduzione (L. 6.708.964.276) della rimanenza di cassa rispetto all'esercizio passato, a causa di un più veloce smaltimento di residui passivi, in particolare per il rapido avvio della costruzione dell'edificio T di Basovizza. Gli altri residui attivi invece risultano aumentati (+ 5.656 mil.), principalmente per la contabilizzazione del credito di tre miliardi verso il Fondo Trieste per investimenti e per il cospicuo credito IVA verso lo Stato (1.415 mil.), dovuto, fra l'altro, alla rapida costruzione del sunnominato edificio T.

Sono rimasti invariati rispetto ai passati esercizi i criteri di valutazione di tutte le altre poste contabili.

Il conto economico commerciale, la cui elaborazione è finalizzata alla quantificazione della redditività connessa all'attività prettamente commerciale del Consorzio, in questo momento riveste ancora finalità prevalentemente fiscali. Nondimeno, dovrà essere la base in un prossimo futuro per ulteriori approfondimenti e controlli delle attività economiche del consorzio, non ultimi quelli connessi al controllo di gestione. Esso evidenzia, pur presentandosi in forma scalare in ossequio alle prescrizioni della quarta direttiva CEE e dell'art. 2425 del Codice Civile, le seguenti risultanze riepilogative:

Costi	15.607.329.093
Ricavi	6.498.883.216
<i>Perdita d'esercizio</i>	<i>-9.108.445.878</i>

Il risultato d'esercizio dell'anno 1996 (-9.108.445.878) risulta sensibilmente superiore rispetto alla perdita dell'esercizio trascorso (-1.690.081.807) in considerazione dell'inserimento tra i costi del cospicuo deprezzamento di valore della partecipazione della società Sincrotrone Scpa considerata interamente relativa e dunque imputabile, all'attività commerciale dell'Ente.

La riclassificazione del conto economico commerciale nello schema sotto riportato dà evidenza del risultato della gestione caratteristica (-1.568.473.564) depurato, quindi, della svalutazione della partecipazione.

A. PROVENTI NETTI PER L'ATTIVITA' COMMERCIALE	5.276.698.101
B) COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL PROCESSO EROGATIVO	3.418.915.942

A-B) MARGINE CONTRIBUTIVO	1.857.782.159
C) COSTI DI STRUTTURA	3.426.255.723
A-B-C) MARGINE OPERATIVO	- 1.568.473.564
D) SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 7.595.171.045
E) SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	300.000
A-B-C+/-D+/-E) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	- 9.163.344.609
F) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-54.398.731
G) IMPOSTE	0
A-B-C+/-D+/-E+/-F-G) RISULTATO ECONOMICO NETTO	- 9.108.445.878

La perdita d'esercizio relativa all'attività commerciale nell'area della gestione caratteristica (-1.568 milioni) trae la sua ragion d'essere dalla circostanza che i contributi pubblici e privati, sia in conto gestione che in conto capitale, a favore dell'Ente, riguardano esclusivamente la gestione pubblica ed istituzionale, risultando in tal modo fiscalmente neutri.

Gli ammortamenti degli immobili nonché delle immobilizzazioni tecniche sono stati effettuati utilizzando i coefficienti fiscali prescritti dal DM 31 dicembre 1988, attesa la loro sostanziale congruità con la reale obsolescenza dei singoli cespiti; le quote di ammortamento del costo dei beni materiali sono state imputate utilizzando il criterio dell'entrata in funzione del bene nell'esercizio. Anche quest'anno sono affluite al conto economico commerciale unicamente le quote di ammortamento relative ai beni utilizzati per questa attività.

Quest'anno la quota dei costi promiscui istituzionali è risultata pari a L. 5.514.547.901 mentre quella relativa ai costi promiscui commerciali è stata di L. 4.919.131.009 (entrambe al lordo degli ammortamenti). Le differenze principali rispetto al 1995 (i costi promiscui istituzionali ammontavano a L. 1.555.479.080 e quelli commerciali a L. 7.502.604.539) sono da ascrivere all'adozione per tutte le categorie di costi di una percentuale (41% - 59%) di imputazione rispettivamente alla sfera commerciale ed istituzionale diversa rispetto all'anno 1995 (88 % - 12%).

La differenza fra costi totali e costi commerciali per complessive L. 9.586.457.428 deriva per L. 5.514.547.901 dai costi promiscui istituzionali, per L. 3.271.642.334 da quelli esclusivamente istituzionali nonché per L. 800.628.699 per rettifiche intervenute sia nella gestione commerciale, sia in quella propriamente istituzionale.

Sul fronte dei ricavi commerciali gli incrementi più significativi rispetto all'esercizio passato fanno riferimento pressoché esclusivamente al conseguimento di maggiori proventi per prestazione dei servizi (capitolo 41).

La differenza di L. 15.924.717.342 tra l'ammontare dei ricavi totali e quelli commerciali è ascrivibile per L. 12.571.969.493 ai contributi sia in conto gestione, che in conto capitale (non imputati nel conto economico commerciale), nonché per L. 989.940.425 alla cancellazione di residui passivi relativi all'attività istituzionale e per L. 2.362.807.424 a poste rettificative della gestione commerciale e di quella istituzionale.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Dall'esame del rendiconto per l'anno 1996, il Collegio ha appurato preliminarmente che nella gestione di competenza per l'anno medesimo risultano accertate entrate per lire 21.470.036.924 e impegnate spese per lire 23.232.637.998. Dal confronto fra tali risultanze deriva un'eccedenza passiva di lire 1.762.601.074.

Tale disavanzo della gestione di competenza viene confermato dalla differenza tra i minori accertamenti d'entrata sugli stanziamenti complessivi (lire 9.013.521.731) e le economie di spesa (lire 7.250.920.657).

Sottraendo dall' avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1996 (lire 3.461.558.655) il disavanzo di lire 1.762.601.074 della gestione di competenza ed aumentando il risultato così ottenuto dell'importo corrispondente al miglioramento della gestione dei residui (lire 3.130.163.150) si perviene alla formazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1996 determinato nell'importo di lire 4.829.120.731. Tale risultanza trova conferma nella situazione amministrativa di seguito riportata:

Fondo cassa al 31.12.1995	Lire	20.954.395.156
Riscossioni	<u>Lire</u>	<u>15.460.617.712</u>
	Lire	36.415.012.868
Pagamenti	<u>Lire</u>	<u>22.169.581.988</u>
Fondo cassa al 31.12.1996	Lire	14.245.430.880
Residui attivi	<u>Lire</u>	<u>25.749.542.080</u>
	Lire	39.994.972.960
Residui passivi	<u>Lire</u>	<u>35.165.852.229</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	Lire	4.829.120.731

Il Collegio, accertato che il dato sopraesposto relativo al saldo di cassa coincide con la somma esistente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, il cui dato è stato comunicato dalla Cassa di Risparmio di Trieste che esercita il servizio di tesoreria del Consorzio, constata, il primo luogo, che gli accertamenti d'entrata di complessive lire 21.470.036.924 riguardano per lire 12.112.857.611 le entrate correnti, per lire 6.368.488.689 le entrate in conto capitale e per lire 2.988.690.624 le partite di giro.

Tali accertamenti d'entrata risultano così articolati:

ENTRATE CORRENTI

Cat. I - Redditi a proventi patrimoniali	L.	1.081.922.118
Cat.II - Trasferimenti ordinari	L.	5.068.000.000
Cat.III - Trasferimenti straordinari	L.	1.503.969.493
Cat.IV - Proventi dell'esercizio	L.	2.307.522.504
Cat. V - Parte correttive		
e compensative delle spese	L.	2.151.443.496
Cat.VI - Entrate non classificabili in altre voci	L.	-----
TOTALE TITOLO I	L.	<u>12.112.857.611</u>

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Cat. VII - Alienazioni	L.	4.820.000
Cat VIII- Assunzioni di mutui	L.	---
Cat. IX -Assunzioni di altri debiti finanziari	L.	77.621.737
Cat. X - Trasferimenti in conto capitale	L.	6.000.000.000
Cat. XI- Riscossioni di crediti	L.	<u>286.046.952</u>
TOTALE TITOLO II	L.	<u>6.368.488.689</u>
TOTALE TITOLI I e II	L.	<u>18.481.346.300</u>

PARTITE DI GIRO

Cat. XII - Entrate per partite di giro

L. 2.988.690.624**TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE**L. 21.470.036.924

In ordine agli accertamenti d'entrata del Tit. I e II il Collegio constata che essi risultano inferiori per 22.846,6 milioni, rispetto agli analoghi accertamenti dello scorso esercizio, differenza ricollegabile essenzialmente alla riduzione di oltre 23.940 milioni nelle entrate di parte corrente parzialmente compensate dall'aumento di circa 1.094 milioni in conto capitale. La riduzione di oltre 1,5 miliardi nelle partite di giro è ininfluente nelle risultanze generali in quanto compensato da identico aumento nelle analoghe poste della spesa. La riduzione di quasi 24 miliardi nelle entrate di parte corrente è determinata sostanzialmente dalla circostanza dell'iscrizione nello scorso esercizio del contributo di 24.750.000.000 erogato dal MURST per le spese di funzionamento del laboratorio Elettra, posta questa non più presente nel bilancio 1996.

L'aumento di oltre un miliardo nelle entrate in conto capitale è da attribuire essenzialmente all'accertamento del maggior contributo di 1 miliardo assegnato dal Fondo Trieste (2 miliardi nel 1995, 3 miliardi nel 1996).

Nell'ambito delle altre poste di entrata, si segnala l'incremento considerevole delle somme accertate sulla cat. IV - Provenienze dell'esercizio - (da 1,2 miliardi a 2,3 miliardi) e alla riduzione sostanziale di identiche dimensioni nella cat. V - Poste correttive e compensative delle entrate - (da 2,8 miliardi a 2,1 miliardi) fra le quali sono comprese le entrate relative al rimborso degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso per i quali la riduzione è di circa 148 milioni (da 2.199,5 milioni a 2.052,8 milioni).

Gli impegni di spesa di complessive lire 23.232.637.998 riguardano per lire 12.525.495.867 le spese correnti, per lire 7.718.451.507 le spese in conto capitale e per lire 2.988.690.624 le spese per partite di giro. - Tali impegni risultano così articolati:

SPESE CORRENTI

Cat. I - Spese per gli organi del Consorzio	L. 278.467.483
Cat. II - Spese per il personale	L. 3.556.476.548
Cat. III - Oneri per il personale in quiescenza	L. ---
Cat. IV - Spese generali di gestione	L. 3.706.961.921
Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali	L. 2.958.951.780
Cat. VI - Spese per prestazioni commerciali	L. 1.308.501.473
Cat. VII - Oneri finanziari e tributari	L. 680.321.537

Cat.VIII Poste correttive e compensative di entrate	L. 35.815.125
Cat.IX Spese non classificabili in altre voci	L. ---
TOTALE SPESE CORRENTI	<u>L. 12.525.495.867</u>

SPESE IN CONTO CAPITALE

Cat. X - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L. 5.223.265.354
Cat. XI - Acquisizione immobilizzazioni tecniche	L. 783.908.637
Cat. XII- Attività promozionali per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca	L. 551.700.000
Cat.XIII- Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	L. 501.955.779
Cat. XIV- Spese per estinzioni di debiti e anticipazioni	L. 147.621.737
Cat. XV - Concessioni di crediti e anticipazioni	<u>L. 510.000.000</u>
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>L. 7.718.451.507</u>
TOTALE TITOLI I e II	<u>L. 20.243.947.374</u>

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Cat. XVI - Spese aventi natura di partite di giro	<u>L. 2.988.690.624</u>
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	<u>L. 23.232.637.998</u>

In ordine agli impegni complessivi di spesa del Titolo I e II il Collegio rileva che essi sono diminuiti per lire 23.473,1 milioni rispetto al precedente esercizio ed in misura pertanto maggiore rispetto agli accertamenti di entrata.

Alla formazione di tale riduzione hanno concorso le spese correnti per 21.797,5 milioni, e le spese in conto capitale per 1.675,6 milioni. La riduzione di circa 1,5 miliardi nelle partite di giro, come già evidenziato, è ininfluente sulle risultanze generali in quanto compensato da identico aumento nelle analoghe poste dell'entrata.

La riduzione sulle spese correnti è nella sostanza ricollegabile alla iscrizione nello scorso esercizio del contributo di 24.750 milioni per le spese di funzionamento del laboratorio Elettra, cui si è già accennato nella descrizione degli accertamenti d'entrata.

In ogni caso nelle spese correnti al netto di tale contributo, si registra un aumento di circa 3 miliardi per la gran parte concentrati nella spesa per il personale (595 milioni), nelle spese generali di gestione (556 milioni) e nelle spese per prestazioni istituzionali (2.250 milioni).

L'incremento nelle spese per il personale è ascrivibile all'inserimento di posizioni a termine in relazione a progetti finanziati e all'erogazione del secondo acconto deliberato dalla Regione F.V.G. per il personale, nel periodo di vacanza contrattuale.

Le spese generali di gestione, sono passate da 3.150 milioni a 3.706 milioni realizzando il citato aumento di 556 milioni. Tale accertamento tuttavia seppur aumentato rispetto allo scorso esercizio presenta una diminuzione rispetto allo stanziamento iniziale di circa 418 milioni, stanziamento che era stato definito in relazione all'espansione complessiva dell'attività, trovando in sede gestionale spazi generalizzati di economie.

L'incremento nelle prestazioni istituzionali è riconducibile ad un ampliamento generale delle attività per cui considerevole quella correlata all'attuazione dell'obiettivo 2 con circa 1.350 milioni.

Dall'esame della gestione dei residui, il Collegio ha riscontrato che alla fine dell'esercizio 1996, il carico complessivo degli stessi ammonta a lire 25.749.542.080 per la parte attiva ed a lire 35.165.852.229 per la parte passiva, con un'eccedenza passiva di lire 9.416.310.149.

Per la parte attiva le poste più rilevanti dei residui concernono i contributi in conto capitale assegnati in precedenti esercizi dal Fondo Trieste (lire 15.282.251.367), mentre per la parte passiva i residui più consistenti concernono il cap. 1020 della cat. X afferente gli interventi di costruzione e ristrutturazione (lire 22.215.289.461). Con riguardo all'eccedenza passiva a suesposta, il Collegio, nel rilevare come la stessa sia notevolmente diminuita rispetto al precedente esercizio (17.493 milioni), osserva tuttavia il persistere di una forte consistenza di residui sia sul versante attivo che su quello passivo. Nel richiamare l'attenzione degli organi di amministrazione su tale fenomeno, il Collegio ritiene anche in questa sede rinnovare la raccomandazione affinché da parte del Consorzio venga attuato un attento controllo dei flussi di cassa tenendo conto dei margini attualmente esistenti nelle relative dotazioni anche in relazione ai fabbisogni risultanti sul fronte della competenza ed avendo altresì presenti i vincoli imposti dalla

finanziaria dello Stato per l'anno 1997 e dei successivi decreti di attuazione con riferimento all'utilizzo dei fondi giacenti presso la Banca d'Italia, parametrato sulla misura del 90% dell'utilizzo del corrispondente mese dell'anno 1996.

Dall'esposizione della situazione patrimoniale emerge che lo stato dei capitali, alla data del 31.12.1996, presentava un patrimonio netto di lire 144.782.748.628 così determinato:

Attività	lire 200.641.755.744
Passività	lire 55.859.007.116
Netto patrimoniale	lire 144.782.748.628

Tenuto conto che nello scorso esercizio il patrimonio netto era di lire 147.552.934.592 risulta un peggioramento nella situazione patrimoniale di lire 2.770.185.964.-

Tale risultato coincide con il risultato economico dell'esercizio 1996 così determinato;

Ricavi	lire 22.423.600.557
Costi	lire 25.193.786.521
Risultato economico	lire -2.770.185.964

Dall'esame dell'elaborato riepilogativo e con riferimento al citato peggioramento, il collegio ritiene opportuno far presente che l'ammontare della partecipazione del Consorzio alla Società Sincrotrone S.c.p.A. ha subito una variazione negativa di Lire 7.607.435.879 rispetto allo scorso esercizio, cosicché il valore della partecipazione è sceso da lire 44.470.800.000 a Lire 36.863.364.121, fermo restando il valore di sopraprezzo azioni di Lire 12.198.900.000.

Su tale situazione si richiama l'attenzione degli organi decisionali del Consorzio, attesa la possibile ripetitività del fenomeno in relazione al permanere dei presupposti che hanno generato la predetta perdita, riferibili all'eccessivo squilibrio tra costi di gestione e ricavi da ritenersi ormai di carattere strutturale.

In allegato al rendiconto è presente altresì il conto economico commerciale redatto ai fini fiscali, che presenta un saldo negativo di lire 9.108.445.878.

In conclusione dell'esame effettuato, il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, dando altresì atto che la gestione ha avuto svolgimento regolare.

Con le considerazioni e le precisazioni suesposte il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo del Consorzio per l'anno 1996.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'anno 1997, il giorno 16 aprile, si è nuovamente riunito il Collegio dei Revisori per l'approfondimento di taluni aspetti del conto patrimoniale e del conto economico collegati alla partecipazione alla società Sincrotrone Trieste Spa. Alla riunione sono presenti:

dott. Franco Capozzoli - Presidente

dott. Alessandro Baucero - Revisore effettivo

dott. Gaetano Zambra - Revisore effettivo.

Sugli esiti della riunione è stato informato per le vie brevi il revisore effettivo Luciano Criscuoli che ha concordato sugli stessi riservandosi di sottoscrivere successivamente il presente verbale.

La riunione è motivata dalla circostanza che, a seguito di un ulteriore esame del bilancio 1995 della Società Sincrotrone Trieste S.c.p.a. è emerso che alla perdita di esercizio di Lire 15.406.737.019 è stata data copertura con apposito fondo costituito nel netto patrimoniale con accantonamento dei contributi in conto capitale, rimanendo in tal modo inalterato il valore del capitale sociale.

In relazione a tale circostanza, diversamente dagli elaborati sottoposti all'esame del Consiglio di amministrazione tenutosi nella giornata odierna, il Conto economico del consorzio non registra un costo proporzionale a tale perdita annullando anche le correlate variazioni negative nel conto patrimoniale.

In considerazione di quanto sopra e sulla base dei nuovi elaborati predisposti dagli Uffici del Consorzio, il Collegio ritiene di dover modificare il proprio precedente verbale n. 95 del 15 aprile 1997, relativamente ai dati del conto economico, del conto patrimoniale e del conto economico commerciale redatto ai fini fiscali, come segue:

La situazione patrimoniale evidenzia che lo stato dei capitali, alla data del 31.12.1996, presentava un patrimonio netto di Lire 152.640.184.507 così determinato:

Attività	L. 208.499.191.623
Passività	<u>L. 55.859.007.116</u>
Netto patrimoniale	L. 152.640.184.507

Tenuto conto che nello scorso esercizio il patrimonio netto era di Lire 147.552.934.592 risulta un miglioramento nella situazione patrimoniale di Lire 5.087.249.915.

Tale risultato coincide con il risultato economico 1996 così determinato:

Ricavi	L. 22.423.600.557
Costi	<u>L. 17.336.350.642</u>
Risultato Economico	L. 5.087.249.915

Dall'esame della situazione patrimoniale il Collegio ritiene opportuno far presente che l'ammontare della partecipazione del Consorzio alla Società Sincrotrone S.c.p.a. non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio (Lire 56.669.700.000), di cui Lire 44.470.800.000 quale controvalore nominale delle azioni sottoscritte e Lire 12.198.900.000 quale sovrapprezzo azioni) e ciò in quanto, pur presentando il conto economico della Società una perdita di Lire 15.406.737.019, la stessa ha trovato copertura, come già evidenziato, nell'ambito dell'apposito fondo costituito nel netto patrimoniale con accantonamento dei contributi in conto capitale.